



**associazione
25 aprile**



**Partito della Rifondazione Comunista
Sinistra Europea**

Circolo "Karl Marx" - U.K.

Sua Eccellenza Giancarlo Aragona,
Ambasciatore d'Italia nel Regno Unito,
Ambasciata d'Italia a Londra,
4 Grosvenor Sq.
Londra

Signor Ambasciatore,

Con la nostra manifestazione, e con la presente lettera, desideriamo porre alla Sua attenzione una serie di problematiche che ci stanno a cuore come comunisti e come italiani residenti all'estero.

Come potrà verificare leggendo il manifesto della manifestazione (allegato alla presente) i temi e gli obiettivi della nostra iniziativa sono molteplici, ma tutti attinenti all'attualità politica italiana. In quella che non si può che definire una delle peggiori congiunture economiche e politiche dal secondo dopoguerra, esprimiamo la nostra sentita preoccupazione per tutta una serie di iniziative economiche, sociali e culturali attualmente perseguite - spesso a colpi di decreti legge - dal governo italiano e dalla maggioranza parlamentare di cui è espressione.

In particolare, come italiani residenti all'estero ci permettiamo di sottolineare la gravità di alcune politiche assunte, o attualmente discusse, dall'attuale maggioranza parlamentare e dal governo presieduto da Silvio Berlusconi. Siamo seriamente preoccupati e sdegnati per il fatto che si sia fatto ricorso a tutta una serie di strumenti normativi che, a partire dal c.d. 'decreto sicurezza' e in nome di una costante e presunta emergenza 'securitaria', di fatto introducono norme discriminatorie a danno di cittadini immigrati o appartenenti a minoranze etniche presenti in Italia. Temiamo l'instaurazione di fatto di un diritto penale speciale destinato a penalizzare le frangie sociali più deboli del nostro Paese. Le nostre preoccupazioni sono state più volte espresse da organismi internazionali, governativi e non, quali Amnesty International¹ che ha parlato espressamente di clima da "caccia alle streghe", chiedendo di porvi fine immediatamente; o, ancora, l'Alto Commissariato per i diritti umani delle Nazioni Unite che ha denunciato il clima persecutorio a danni dei Rom posto in essere dalle azioni del governo, e ha bollato queste azioni come violazioni degli obblighi internazionali per la protezione dei diritti umani assunti dal nostro Paese.² Tanto il Parlamento Europeo³ quanto il Consiglio d'Europa⁴ hanno aspramente criticato l'impronta

¹ Amnesty International, 'Italy: The witch-hunt against Roma people must end' (2008), reperibile su

<http://www.amnestyusa.org/document.php?lang=e&id=ENGEUR300062008>

² UN, 'United Nations independent experts concerned about stigmatization of the Roma community in Italy' (Press Release 2008), reperibile su <http://www.unhcr.ch/hurricane/hurricane.nsf/view01/97F70313E8997EE2C12574870034BB3A>

³ European Parliament, 'Resolution on the census of the Roma on the basis of ethnicity in Italy' (2008) reperibile su <http://www.europarl.europa.eu/oeil/FindByProcnum.do?lang=2&procnum=RSP/2008/2614>

⁴ Council of Europe, 'Council of Europe Secretary General Terry Davis on the proposal to fingerprint Roma in Italy' (Press release 2008) <http://www.coe.int/NewsSearch/Default.asp?p=nwz&id=10684&lmLangue=1>



associazione
25 aprile



Partito della Rifondazione Comunista
Sinistra Europea

Circolo "Karl Marx" - U.K.

razzista dei provvedimenti presi dal governo Berlusconi e dalla maggioranza parlamentare. La linea seguita dall'Esecutivo favorisce e incoraggia un clima di razzismo culturale e istituzionale che non fa certamente onore alla storia repubblicana italiana ma che sembra riflettere gli orientamenti politici di parte dell'attuale classe politica governativa, rappresentata da esponenti politici di primo piano che spesso e volentieri si lasciano andare in dichiarazioni rasenti, o configuranti, l'apologia al fascismo. E' inutile dire che come italiani residenti all'estero siamo particolarmente sensibili a questa deriva politica e culturale di parte della società italiana e dell'attuale governo. L'unica vera differenza tra la nostra comunità e gli immigrati residenti in Italia e che noi ci troviamo in un paese ospite più civile e democratico.

Parallelamente ci preoccupa il fatto che l'attuale governo stia tentando di mettere a punto una serie di meccanismi istituzionali miranti a indebolire le voci scomode e a inibire la rappresentanza di idee critiche verso il tipo di degenerazione della politica alla quale stiamo assistendo. Ci riferiamo in particolare alle proposte di riforma della legge elettorale per il Parlamento Europeo e la paventata introduzione di una soglia di sbarramento del 5%, e della parcellizzazione del territorio in un elevato numero di circoscrizioni elettorali. Riteniamo l'introduzione di qualsiasi soglia una limitazione della democrazia rappresentativa, contraria all'effettiva partecipazione democratica dei cittadini europei residenti in Italia, e non in linea con la tradizione pluralista della politica italiana. Sulla base dei risultati delle elezioni Europee del 2004,⁵ un ipotetico sbarramento del 5% non permetterebbe l'espressione di ben 19 delle, allora, 25 liste presentate alle elezioni. L'elevato numero di circoscrizioni limiterebbe ulteriormente l'effettiva espressione elettorale dei votanti. Ci riferiamo inoltre alla proposta di togliere i contributi all'editoria, una misura che farebbe scomparire i giornali indipendenti e favorirebbe quelli appartenenti ai grandi gruppi editoriali, che continuerebbero a beneficiare dei contributi indiretti. Riteniamo che si tratti di un vero e proprio attentato alla libertà, non solo di stampa, ma dell'informazione stessa, non tollerabile in un paese che si dice democratico, e che andrebbe a colpire in particolare gli italiani che, non risiedendo in patria, dipendono dal pluralismo dell'informazione italiana per poter partecipare come soggetti attivi alla vita politica del loro Paese.

Le chiediamo di trasmettere questa nostra lettera e le nostre espressioni di preoccupazione e disappunto al Ministro degli Esteri Franco Frattini, perchè le trasmetta a chi di competenza.

Distinti saluti,

.....
Alexandra Smit
Segretaria del circolo PRC
"Karl Marx"

.....
Marina Falbo
Coordinatrice dell'associazione
"25 Aprile"

.....
Simone Rossi
PdCI Londra

⁵ [http://it.wikipedia.org/wiki/Elezioni_europee_del_2004_\(Italia\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Elezioni_europee_del_2004_(Italia))